



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2495**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Art. 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m.. Individuazione delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico in scadenza entro il quinto anno successivo a quello di approvazione del presente provvedimento.

Il giorno **30 Dicembre 2015** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**LUCA ZENI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'art. 1 del d.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, stabilisce che sono trasferite, ai sensi e nei limiti di cui agli articoli 8, 9 e 16 dello Statuto di autonomia, alla Provincia autonoma di Trento, per il proprio territorio, le funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti e istituti pubblici a carattere nazionale o sovra provinciale.

La disciplina delle funzioni amministrative inerenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico è regolata nell'ordinamento provinciale dal d.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, così come integrato e modificato dal d.lgs. 11 novembre 1999, n. 463 e da ultimo dal d.lgs. 7 novembre 2006, n. 289, nonché dalla l.p. 6 marzo 1998, n. 4 e successive modificazioni. Nello specifico i procedimenti inerenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico sono disciplinati quindi dall'articolo 1 bis 1 della l.p. 6 marzo 1998, n. 4, come da ultimo modificato dall'art. 44 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23.

L'articolo 1 bis 1, comma 1 quater, della l.p. 6 marzo 1998, n. 4 stabilisce che *“... entro il 31 dicembre di ciascun anno la Giunta provinciale, con propria deliberazione, individua le concessioni in scadenza entro il quinto anno successivo; sono evidenziate le concessioni che a seguito del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche possono - anche su istanza di parte - essere soggette prima della loro scadenza alla rideterminazione della potenza nominale media di concessione e quelle che per effetto della predetta rideterminazione non sono più da considerare concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico;...”*.

Ai sensi dell'art. 1 bis 1, comma 1 quinquies, della l.p. n. 4/1998, entro 30 giorni dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta provinciale prevista dal sopraccitato comma 1 quater, la Provincia provvede alla pubblicazione, sia sul proprio sito internet che nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, di un avviso recante sia l'elenco delle concessioni in scadenza nel quinquennio successivo, evidenziando gli eventuali elementi informativi previsti dal comma 1 quater, che il termine per l'emanazione del bando di gara.

Tra le concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico in scadenza entro il prossimo quinquennio si annoverano in particolare quelle di cui al comma 15 dell'articolo 1 bis del d.P.R. n. 235/1977 (concessioni ex ENEL), le quali in ragione dell'art. 1 bis 1, comma 15 ter, della l.p. 6 marzo 1998, n. 4 ed a seguito dell'accettazione delle condizioni ulteriori stabilite dall'art. 1 bis 1, comma 15 quater della stessa legge, hanno visto la scadenza prorogata al 31 dicembre 2020. Queste rappresentano un importante pacchetto di concessioni, i cui impianti sono ubicati principalmente nel territorio provinciale ma anche in quello veneto (derivazioni a scavalco di Val Schener - Moline e Bussolengo - Chievo).

Premesso quanto sopra,  
preso atto che:

- non si annoverano concessioni che a seguito del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche possono - anche su istanza di parte - essere soggette prima della loro scadenza alla rideterminazione della potenza nominale media di

concessione e quelle che, per effetto della predetta rideterminazione, non sono più da considerare concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico;

- l'articolo 12 del d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79, per come modificato dall'art. 37 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, rinvia ad una fonte secondaria la definizione dei criteri generali attuativi della disciplina in materia di riassegnazione di concessioni tramite gara ad evidenza pubblica;
- il disegno di legge 10 novembre 2015, n. 106 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016), approvato in Consiglio Provinciale, allo stato attuale in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, stabilisce ex articolo 28 che: *“In attesa dell'approvazione del decreto previsto dall'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), le procedure per l'indizione della gara a evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico ai sensi dell'articolo 1 bis 1 restano sospese.”*;
- è imminente la scadenza del termine quinquennale previsto dall'art. 1 bis della l.p. n. 4/1998 per individuare le concessioni idroelettriche in scadenza nel prossimo quinquennio;

si individuano, di seguito, le concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in scadenza entro il quinto anno successivo alla data del presente provvedimento e le caratteristiche principali degli impianti alle stesse afferenti:

- 1) **Concessione di Ala** (codice GDI 17 AD), assentita con d.P.R. 23 marzo 1954, n. 2307, decreti del Genio Civile di Trento 4 settembre 1970, n. 1459, 5 settembre 1970, n. 1460, 13 luglio 1977, n. 1258, D.I. 10 luglio 1976, n. 811, D.I. 6 luglio 1982, n. 1109, determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 9 ottobre 2002, n. 164, di data 10 marzo 2009, n. 39, di data 21 febbraio 2012, n. 18 e di data 19 novembre 2012, n. 185 alla quale fanno capo l'impianto di Ala (41.059,99 kW di potenza media nominale annua, di seguito p.n.m.a.) e l'impianto di Mori (1.420,88 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal fiume Adige (traversa di Mori), rio Cameras (in Comune di Mori) e rio Sorna (in località Chizzola, in Comune di Ala).
- 2) **Concessione di Avio – Pra da Stua** (codice GDI 18 AD), assentita con d.P.R. 24 dicembre 1950, n. 6406, D.M. 27 gennaio 1958, n. 19, D.I. 21 novembre 1959, n. 5424, con nota ministeriale di data 31 marzo 1980, n. 192, determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 9 marzo 2009, n. 30 e di data 7 febbraio 2012, n. 12 alla quale fanno capo l'impianto idroelettrico di Pra da Stua – salto I (335,81 kW di p.n.m.a.), l'impianto di Pra da Stua - salto II (31,78 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal bacino di Pra da Stua sul torrente Aviana nord, integrati dalle captazioni sui corsi d'acqua del rio Aviana nord, rio di Valle dei Rii, rio Aviana sud, nonché dai rivi minori esistenti lungo le gronde, nel territorio del Comune di Avio, e torrente Sorne (parte alta) e dal suo affluente di destra scendente dalla località Pozza Frera (nel Comune di Brentonico), nonché l'impianto di Avio (3.755,98 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal bacino di Pra da Stua.
- 3) **Concessione di Caoria** (codice GDI 07 AV), assentita con R.D. 20 ottobre 1939, n. 7064 - 7358, R.D. 9 dicembre 1940, n. 4436, D.M. 7 febbraio 1947, n.

4030, D.P.R. 28 aprile 1951, n. 3573, D.M. 25 gennaio 1956, n. 8389, D.M. 9 luglio 1988, n. 955 e determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 28 gennaio 2002, n. 12, di data 16 aprile 2010, n. 48, di data 7 agosto 2012, n. 132, di data 29 agosto 2012, n. 152 alla quale fanno capo l'impianto idroelettrico di Caoria (20.968,30 kW di p.n.m.a.) e quello di Forte Buso (483,53 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal serbatoio di Forte Buso sul torrente Travignolo, integrato dalle captazioni sui corsi d'acqua del rio di Valmaggioro, rio Cece, rio Laste, rio Valonat, rio Valon, rio di Vallaccia, rio di Canvere e rio Fiampelan, in Comune di Predazzo e delle derivazioni dei corsi d'acqua del rio Val Sorda (parte alta), rivo di Valzanca, rio Miesnotta e rio Val Stuat in Comune di Canal San Bovo.

- 4) **Concessione di Riva - Ponale** (codice GDI 24 SA), assentita con R.D. 20 maggio 1922 , n. 4306 e n. 4307, R.D. 25 novembre 1926, n. 11789-12929, R.D. 14 marzo 1929, n. 1608, R.D. 9 novembre 1939, n. 4787, D.I. 16 aprile 1963, n. 1105, D.I. 15 luglio 1974, n. 542, D.I. 20 novembre 1987, n. 1699 e con determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 25 settembre 2008, n. 200, 10 marzo 2009, n. 41 e 12 giugno 2012, n. 104 alla quale fanno capo l'impianto idroelettrico di Riva (14.283,09 kW di p.n.m.a.) e l'impianto di Ponale (927,06 kW di p.n.m.a.) con derivazioni d'acqua rispettivamente dal lago naturale di Ledro (regolato artificialmente) e dal torrente Ponale. La concessione si riferisce anche all'impianto di pompaggio d'acqua tra il lago Garda ed il lago di Ledro per riqualificazione di energia.
- 5) **Concessione di Boazzo – Cimego - Storo** (GDI 26 CH), assentita con D.P.R. 12 ottobre 1949, n. 3676, D.M. 11 luglio 1951, n. 2711, D.M. 3 maggio 1956, n. 2569, D.M. 30 giugno 1958, n. 2051, D.I. 21 marzo 1970, n. 709, D.I. 1 agosto 1979, n. 1374, D.I. 30 aprile 1981, n. 545, D.M. 2 febbraio 1982, n. 1688 e con determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 30 settembre 2008, n. 202, di data 9 marzo 2009, n. 31, di data 6 aprile 2012, n. 54, di data 7 dicembre 2012, n. 199, di data 13 febbraio 2013, n. 4 e del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di data 5 giugno 2014, n. 127, alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici di Malga Boazzo (18.021,15 kW di p.n.m.a.) e “Centrale di Malga Bissina” (186,98 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal serbatoio di Malga Bissina sul fiume Chiese, integrato dalle captazioni sui corsi d'acqua del rio Valle Danerba, rio Lago di Copidello e rii minori, dall'emissario lago di Campo, rio Saviore, rio delle Signorine, rio Re di Castello, rio Larga, rio Gellina, rio Rossola, rio Monocola, rio Predon, rio Rondon, rio Pozzo Cava e rii minori; gli impianti di Cimego I (48.174,11 kW di p.n.m.a.) e “Centrale di Malga Boazzo” (362,15 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal serbatoio di Malga Boazzo sul fiume Chiese, integrato dalle captazioni sui corsi d'acqua del rio Valbona, rio Val di Fai, rio Risac, rio Rodotten, rio Casinei Novo, rio Ribor, rio di Cimego; l'impianto di Cimego II (3.732,07 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal bacino di Ponte Murandin sul fiume Chiese, integrato dalle captazioni sui corsi d'acqua del torrente Adanà, torrente Revegler e rivo di Filos (torrente Molinello) e l'impianto di Storo (7.289,65 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dalla traversa di Cimego sul fiume Chiese.
- 6) **Concessione di Predazzo** (codice GDI 06 AV), assentita con determinazioni del Commissario Civile del distretto politico di Cavalese 10 ottobre 1920, n. 3143/9, 7 ottobre 1921, n. 3425-13, 10 ottobre 1921, n. 3992/6, con D.I. 21 giugno 1958, n. 3035, con D.M. LL.PP. 28 febbraio 1967, n. 151, determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di

data 10 marzo 2009, n. 36 alla quale fa capo l'impianto idroelettrico di Predazzo (10.883,76 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal bacino di Pezzè di Moena sul fiume Avisio, integrato dalla captazione sul corso d'acqua del rio di Val San Pellegrino. Il valore della potenza della concessione sarà rideterminato a seguito del rilascio dell'autorizzazione al prosieguo dell'esercizio dell'impianto nelle modalità chieste con domanda di variante presentata in data 31 ottobre 2001, ai sensi dell'art. 48 della l.p. n. 10/1998, nonché in ragione dei rilasci del DMV, ai sensi dell'art. 23 ter della l.p. n. 4/1998.

- 7) **Concessione di Malga Mare - Careser** (codice GDI 01 NO), assentita con determinazione del Commissariato Civile di Cles 1° ottobre 1922, n. 392/29, con R.D. 7 dicembre 1933, n. 13798, 19 aprile 1934, n. 4639, con D.I. 21 aprile 1971, n. 549, determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 10 marzo 2009, n. 38 e di data 3 aprile 2012, n. 50 alla quale fa capo l'impianto idroelettrico di Malga Mare (3.144,26 kW di p.n.m.a.), con derivazioni d'acqua dal serbatoio del Careser sul rio Careser, integrato dalle captazioni d'acqua dall'emissario del lago Marmotta, dell'immissario del lago Lungo e dal lago Nero, in territorio del Comune di Peio.
- 8) **Concessione di Cogolo** (codice GDI 02 NO), assentita con determinazione del Commissariato Civile di Cles 1 ottobre 1922, n. 392/29, con Regi Decreti 7 dicembre 1933, n. 13798, 19 aprile 1934, n. 4640, D.I. 1 marzo 1979, n. 298, determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 10 marzo 2009, n. 40, di data 15 maggio 2012, n. 78, di data 29 maggio 2012, n. 90 e di data 13 dicembre 2012, n. 209, alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici di Cogolo I (15.029,27 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dalla vasca di Malga Mare sul torrente Noce Bianco, integrato dalle captazioni sul corso d'acqua del rio Vallenaia, rio Zampil e alimentato dalle acque del rio Vioz e lago Steel; l'impianto idroelettrico di Fontanino (139,30 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal serbatoio di Pian Palù sul torrente Noce di Val del Monte; l'impianto di Cogolo II (10.762,14 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal serbatoio di Pian Palù sul torrente Noce di Val del Monte e integrato dalle captazioni sul corso d'acqua rio di Vegaia, rio Cadini e rio Taviela. Il valore della potenza dell'impianto di Cogolo II sarà rideterminato a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo nonché in ragione dei rilasci del DMV, ai sensi dell'art. 23 ter della l.p. n. 4/1998.
- 9) **Concessione di S. Silvestro** (codice GDI 10 BR), assentita con R.D. 15 aprile 1928, n. 2691, R.D. 17 marzo 1930, n. 2057, D.M. 25 maggio 1932, n. 4955, D.M. 3 agosto 1948, n. 5000, D.I. 26 marzo 1958, n. 1164, determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 14 settembre 2004, n. 175, di data 27 aprile 2012, n. 67 e di data 8 maggio 2013, n. 62, alla quale fa capo l'impianto idroelettrico di S. Silvestro (19.588,19 kW di p.n.m.a.), con derivazioni d'acqua dal canale di restituzione della centrale di Caoria, dal torrente Vanoi e dai suoi affluenti di sinistra, rio Val Sorda (parte bassa), rio Boalon, rio Vignol, rio Lozen e di destra, rio Valsvaizera in Comune di Canal San Bovo.
- 10) **Concessione di Val Noana** (codice GDI 11 BR), assentita con D.I. 23 agosto 1967, n. 1258, D.M. 6 giugno 1972, n. 167, D.I. 14 dicembre 1985, n. 1956, determinazioni del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 27 novembre 2007, n. 241 e di data 10 marzo 2009, n. 35 alla quale fa capo l'impianto idroelettrico di Val Noana (15.783,53 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal serbatoio di Val Noana sul torrente Noana, integrato dalle captazioni sul corso d'acqua del rio Val Inferno, rio Val Mesta, rio

Sorgentella, torrente Cismon, rio Cogol, torrente Canali, rio Cereda, rio Val Stua, rio Val S. Paolo. Il valore della potenza dell'impianto di Val Noana sarà rideterminato a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo nonché in ragione dei rilasci del DMV, ai sensi dell'art. 23 ter della l.p. n. 4/1998.

- 11) **Concessione di "Grigno – Costa Brunella"** (codice GDI 16 BR), assentita con decreto del Commissario Civile di Borgo 28 novembre 1921, n. 4844/18, d.m. LL.PP. 22 luglio 1927, n. 1013-1191, d.i. 20 maggio 1968, n. 1231 e decreti del Genio Civile di Trento 13 aprile 1970, n. 1452 e 8 marzo 1978, n. 695 e determinazione del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 20 dicembre 2007, n. 274, alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici di Grigno (6.719,21 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal bacino di Pieve Tesino, integrato dalle captazioni sul corso d'acqua del rio Governana, rio Molini, rio Mortise, torrente Grigno, rio Solcena, dal bacino di Pradellano, alimentato dalle captazioni d'acqua dei rii minori dei Barchi e del torrente Chieppena; l'impianto di Costa Brunella - salto I (227,60 kW di p.n.m.a.) con derivazioni d'acqua dal lago naturale di Costa Brunella (regolato artificialmente), integrato dalla captazione d'acqua sul rio Quarazza e rio Costa Brunella; l'impianto di Costa Brunella - salto II (410,43 kW di p.n.m.a.) con derivazione d'acqua dal bacino di Sorgazza, alimentato dalla captazione d'acqua del torrente Grigno. La concessione si riferisce anche l'impianto di pompaggio d'acqua per riqualificazione di energia tra il bacino di Sorgazza e il lago di Costa Brunella.
- 12) **Concessione di Carzano** (codice GDI 15 BR), assentita con R.D. 8 agosto 1940, n. 4408, D.M. LL.PP. 27 settembre 1965, n. 1075, D.I. 22 gennaio 1991, n. 67 e titolo preferenziale di cui all'art. 48 della legge provinciale 11 settembre 1998, n.10 e s.m. a seguito di domanda di variante dd. 29 agosto 2003, alla quale fa capo l'impianto idroelettrico di Carzano (6.974,53 kW di p.n.m.a.) con derivazioni d'acqua dal bacino di Pontarso, integrato dalle captazioni d'acqua sul rio Brentana, torrente Maso, rio Rotegoio, rio Antergìo (rami destro e sinistro), dal torrente Ceggio e rio Orna (rami destro e sinistro). Il valore della potenza dell'impianto sarà rideterminato a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo nonché in ragione dei rilasci del DMV, ai sensi dell'art. 23 ter della l.p. n. 4/1998.
- 13) **Concessione di "Nembia - Santa Massenza"** (codice GDI 22 SA), assentita con D.P.R. 3 agosto 1948, n. 4597, D.P.R. 18 aprile 1963, n. 584, D.I. 9 febbraio 1968, n. 282, D.M. 23 novembre 1970, n. 817, D.I. 30 aprile 1981, n. 552, determinazioni del dirigente il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 9 aprile 2004, n. 56 e di data 23 settembre 2005, n. 204, di data 10 marzo 2009, n. 34, di data 31 marzo 2009, n. 63 e di data 24 luglio 2009, n. 119, alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici di Nembia (7.506,71 kW di p.n.m.a.), con derivazioni d'acqua captate dal torrente Gaverdina, torrente Arnò per il tramite della centrale La Rocca, rio Maftina, rio Finale, rio Bedù di Vigo, rio Bedù di Pelugo, rio Vagogna, rio Orbo, fiume Sarca di Val Genova tramite l'omonima vasca, rio San Martino, fiume Sarca di Nambrone, fiume Sarca di Campiglio, rio Vadaione, rio Giustino, rio Varcè, torrente Algone e torrente Ambiez (parte alta); l'impianto di Santa Massenza I (97.091,54 kW di p.n.m.a.) con derivazione d'acqua dal lago naturale di Molveno (regolato artificialmente); l'impianto di Santa Massenza II (17.806,90 kW di p.n.m.a.) e relativo impianto di Ponte Pià per il recupero energetico del DMV, con derivazione d'acqua dal fiume Sarca (bacino artificiale di Ponte Pià), integrato dalle captazioni sui corsi d'acqua del torrente Duina e rii minori (rio Pill, rio Masere, rio di Madice), rio

Bianco, rio Laone, torrente Ambiez (parte bassa), torrente Bondai e sorgenti Bondai. La concessione considera anche i due impianti di pompaggio d'acqua per riqualificazione di energia, rispettivamente tra il lago di S. Massenza e il lago di Molveno e quello tra il bacino di Ponte Pià e il lago di Molveno. La potenza complessiva della concessione sarà rideterminata a seguito della risoluzione del contenzioso davanti sollevato al Tribunale regionale delle acque di Venezia nonché in ragione dei rilasci del DMV, ai sensi dell'art. 23 ter della l.p. n. 4/1998.

- 14) **Concessione di Torbole** (codice GDI 23 SA), assentita con D.I. 9 febbraio 1968, n. 282, D.M. 23 novembre 1970, n. 817, D.I. 30 aprile 1981, n. 552, determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 9 marzo 2009, n. 33 e determinazione del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di data 16 gennaio 2014, n. 6 alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici di Castel Toblino (175,27 kW di p.n.m.a.), con derivazione d'acqua dal fiume Sarca tramite l'opera presa di Sarche e l'impianto di Torbole (48.775,44 kW di p.n.m.a., di cui 840,00 kW a titolo precario) con derivazioni d'acqua dai corpi idrici oggetto della concessione di "Nembia - Santa Massenza" e dal lago naturale di Cavedine (regolato artificialmente), integrata dalle captazioni d'acqua del fiume Sarca (opera di presa Sarche e traversa di Pietramurata). La potenza complessiva della concessione sarà rideterminata a seguito dell'utilizzo delle acque concesse a titolo precario ed in ragione dei rilasci del DMV, ai sensi dell'art. 23 ter della l.p. n. 4/1998.
- 15) **Concessione di "Bussolengo - Chievo"** (codice GDI 20 AD), assentita con R.D. 1 giugno 1933, n. 670, D.M. 25 maggio 1934, n. 6197, D.I. 24 aprile 1938, n. 2100, D.M. 20 giugno 1950, n. 2480, D.M. 23 ottobre 1954, n. 4023 e D.I. 15 aprile 1971, n. 486, determinazioni del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche di data 24 aprile 2009, n. 74, di data 15 dicembre 2011, n. 203, di data 23 agosto 2012, n. 147 e determinazione del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di data 16 aprile 2013, n. 54 alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici di Bussolengo (39.609,59 kW di p.n.m.a.) in Provincia di Verona, di Chievo (24.413,72 kW di p.n.m.a.) in Provincia di Verona e della Traversa di Ala (539,33 kW di p.n.m.a.) in Provincia di Trento, tutti con derivazione dal fiume Adige dallo sbarramento di Ala in località Pilcante nel Comune di Avio.
- 16) **Concessione di Val Schener- Moline** (codice GDI 14 BR), assentita con R.D. 8 dicembre 1927, n. 4580, R.D. 5 settembre 1929, n. 7265 e R.D. 24 luglio 1931, n. 5308, D.M. 25 agosto 1930, n. 7963, D.I. 27 gennaio 1957, n. 423, D.I. 27 novembre 1957, n. 4277, D.I. 22 giugno 1968, n. 1146, D.I. 19 aprile 1971, n. 1312/70, D.I. 17 ottobre 1986, n. 1791, D.M. 9 luglio 1988, n. 955 e determinazioni del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 28 gennaio 2002, n. 13, di data 27 maggio 2005, n. 95, di data 29 febbraio 2008, n. 37 e di data 25 novembre 2015, n. 290, alla quale fanno capo gli impianti idroelettrici in serie di Val Schener (1.865,00 kW di p.n.m.a.), Centrale di Pontet (693,78 kW di p.n.m.a.) con derivazioni dal serbatoio di Val Schener sul torrente Cismon e l'impianto di Moline (19.024,00 kW di p.n.m.a.) alimentato anche dalle acque del rio Val Rosna, entrambi in Provincia di Belluno. Il valore di potenza nominale media annua di questi impianti sarà oggetto di rideterminazione, a sensi dell'art. 23 ter della l.p. 6 marzo 1998, n. 4, per l'effetto del deflusso minimo vitale, acquisendo l'intesa dalla Regione del Veneto in base all'Accordo sottoscritto il 25 e 29 novembre 2005, ratificato e reso esecutivo con la legge provinciale n. 1 del 2007.

Con riferimento alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico sopra individuate, si demanda invece ad un diverso provvedimento la fissazione dei termini per l'avvio delle relative procedure per la riassegnazione.

Tutto ciò considerato,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- visto il d.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 e ss. mm.;
- visto il d.lgs. 11 novembre 1999, n. 463;
- visto il d.lgs. 7 novembre 2006, n. 289;
- visto la l.p. 6 marzo 1998, n. 4 e ss. mm.;
- visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- visto l'art. 37 del decreto legge n. 83/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134;
- vista la delibera Giunta provinciale 9 novembre 2015, n. 1947;
- visto il disegno di legge 10 novembre 2015, n. 106 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016), approvato in Consiglio Provinciale, allo stato attuale in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione,

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

- 1) di dare atto che le concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico in scadenza entro il quinto anno successivo alla data del presente provvedimento, ovvero al 31 dicembre 2020, sono quelle dettagliate nelle premesse e di seguito elencate:
  - concessione di Ala (GDI 17 AD);
  - concessione di Avio - Pra da Stua (GDI 18 AD);
  - concessione di Caoria (GDI 07 AV);
  - concessione di Riva - Ponale (GDI 24 SA);
  - concessione di Boazzo - Cimego - Storo (GDI 26 CH);
  - concessione di Predazzo (GDI 06 AV);
  - concessione di Malga Mare - Careser (GDI 01 NO);
  - concessione di Cogolo (GDI 02 NO);
  - concessione di S. Silvestro (GDI 10 BR);
  - concessione di Val Noana (GDI 11 BR);
  - concessione di Grigno - Costa Brunella (GDI 16 BR);
  - concessione di Carzano (GDI 15 BR);
  - concessione di Nembia - Santa Massenza (GDI 22 SA);
  - concessione di Torbole (GDI 23 SA);
  - concessione di Bussolengo - Chievo (GDI 20 AD);
  - concessione di Val Schener - Moline (GDI 14 BR);
- 2) di demandare ad un diverso provvedimento, in attesa dell'approvazione del decreto previsto dall'articolo 12, comma 2, del d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79, la

fissazione dei termini per l'avvio delle procedure per la riassegnazione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico;

- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

FB